

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità solidali: esperienze operative di contrasto alle povertà

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Sostenere le persone in condizione di fragilità, anche sanitaria, attraverso servizi di assistenza, di donazione e dispensazione di medicinali, di distribuzione di beni di igiene personale ed orale, di prevenzione con azione di educazione alla cura della salute anche orale e di sensibilizzazione della cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti in attività di rilevazione dei bisogni sanitari, raccolta e distribuzione di farmaci e beni di salute, gestione logistica e sensibilizzazione sul tema della povertà sanitaria, contribuendo al funzionamento del sistema sanitario solidale territoriale.

- **Rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli enti:** supporto nella formalizzazione delle partnership; accompagnamento alla compilazione dei questionari digitali; verifica, caricamento e monitoraggio dei dati raccolti; elaborazione di report sui trend di bisogno; aggiornamento continuativo delle necessità espresse dagli enti beneficiari.
- **Raccolta e distribuzione di farmaci e beni di salute:** collaborazione all'organizzazione delle Giornate di Raccolta del Farmaco; gestione delle donazioni da aziende farmaceutiche e partner profit; supporto all'organizzazione di eventi solidali (es. Regala Sorrisi); attività di fundraising su necessità specifiche; contatti con stakeholder e rete territoriale.
- **Progetto Recupero Farmaci Validi non Scaduti:** ritiro dei farmaci presso le farmacie aderenti; controllo dell'integrità e della validità; registrazione e assegnazione agli enti del circuito solidale; ampliamento dei punti di raccolta; attività di sensibilizzazione sul recupero e sulla sostenibilità ambientale.
- **Gestione logistica e tracciabilità delle donazioni:** registrazione dei prodotti tramite codici identificativi e gestionali dedicati; suddivisione e allestimento dei colli; predisposizione dei documenti di trasporto; ritiro e consegna agli enti beneficiari; monitoraggio e reportistica.
- **Comunicazione e sensibilizzazione:** supporto alla comunicazione interna ed esterna (sito, social, newsletter); promozione delle iniziative progettuali; partecipazione a eventi territoriali; diffusione dei risultati per favorire trasparenza e coinvolgimento di nuovi sostenitori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede operativa Banco Farmaceutico Torino ODV – Via Pavia 68 – Rivoli (TO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
--

2 posti di cui 1 GMO disponibile (ISEE fino a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a **rispettare la riservatezza riguardo al trattamento dei dati personali**, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.
- **Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto**, in caso di incompatibilità con i giorni di permesso dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.
- E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di **svolgere parte delle attività da remoto**. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).
- Si richiede **flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi**, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Inoltre, si richiede la disponibilità ad effettuare brevi spostamenti sul territorio provinciale per la consegna o la visita ad enti convenzionati o per supporto agli accompagnamenti di beneficiari verso i servizi socio-sanitari locali.
- Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale tra ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: Monte ore annuo

Ore di servizio a settimana: 25

Ore di servizio annuali: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: sistema Helios
--

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Attestazione: Attestato Specifico da Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: sistema Helios

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la durata di 30 **ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale⁴.

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- approccio formale: sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.

- approccio non formale: vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world café.

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona e allo stesso tempo la dimensione gruppal e in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per la formazione specifica, saranno utilizzate metodologie basate sull'educazione "non formale", con un forte legame con il principio dell'"imparare facendo". Questo approccio valorizza l'apprendimento esperienziale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di mettersi alla prova, riflettere sulle proprie esperienze e assimilare concetti teorici attraverso la pratica. L'integrazione di esperienze concrete, osservazioni critiche, riflessioni personali e sperimentazioni pratiche sarà il cuore del processo educativo, garantendo un apprendimento reale e duraturo, che non solo trasferisce conoscenze, ma contribuisce anche alla crescita umana e professionale dei partecipanti. Un focus particolare sarà posto sull'interattività come elemento cardine della metodologia formativa. Questa scelta consentirà di creare un ambiente partecipativo e coinvolgente, dove ogni volontario possa sentirsi valorizzato e stimolato a contribuire attivamente. Le sessioni formative, che si svolgeranno in aule con un massimo di 30 partecipanti, saranno progettate per garantire una gestione ottimale del gruppo e promuovere un'atmosfera collaborativa. Questo limite numerico permetterà ai formatori di seguire ogni partecipante con attenzione e di personalizzare, ove necessario, l'approccio formativo. Le aule, fisiche o virtuali, saranno configurate per incoraggiare il dialogo e la condivisione, ottimizzando il processo di apprendimento.

I contenuti formativi saranno veicolati attraverso tecniche attive, progettate per stimolare il coinvolgimento diretto e per favorire l'apprendimento partecipato. Tra queste:

- **Brainstorming**: è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.

- **Lavoro di gruppo**: è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.

- **Role-playing - Gioco di ruolo**: tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.

- **Presentazione "espressiva"**: tecnica che prevede l'utilizzo della creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.

- **Lo studio di casi specifici**: consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti

- Modulo 0. Presentazione degli Enti dei rispettivi progetti attivi sul territorio
- Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile
- Modulo 2. La comunicazione efficace nel Terzo Settore
- Modulo 3. Il Sistema sociosanitario, le istituzioni, il Terzo Settore e i partner di progetto
- Modulo 4. Le multi dimensioni della povertà
- Modulo 5A: Legge Gadda e donazione farmaci: vincoli e possibilità per gli enti del terzo settore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

No One Left Behind

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

A - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

SI